

# «Cavalli e valli», il consueto successo

*Rappresentate molte razze di tutto il mondo, presenti anche gli asini*

S. ANTONINO - Cambia il palcoscenico, per l'occasione il campo da baseball del Codrei, ma anche quest'anno lo spettacolo equestre "Cavalli e valli" non è mancato all'appuntamento con la festa patronale, ottenendo il consueto successo di pubblico ed esibizioni. La voce dell'ormai affermato speaker Giorgio Sica ha così animato e commentato dal vivo la manifestazione, organizzata dalle associazioni "Arca di Noè" di Sant'Antonino e "Cavalli e grandi spazi" di Caprie, che hanno proposto agli spettatori una gamma davvero ampia di razze equine.

Ad aprire la manifestazione il team Girodo, ovvero tre cavalli montati da tre generazioni diverse. In testa nonno Tullio sul suo calesse, a simboleggiare colui che ha dato il via a questa grande passione, facendo così nascere una famiglia che dedica costantemente il proprio tempo libero all'arte del cavallo; a seguire papà Agostino e sua figlia Ilaria, che non ancora quindicenne mostra già di poter seguire le orme di famiglia.

Questo soltanto l'antipasto di una manifestazione che ha poi suscitato notevole interesse nei numerosi appassionati accorsi, grazie alle esibizioni di numerose razze equestri, spesso montate da cavalieri in abbigliamento tipico del luogo di provenienza dell'animale: andalusi, appalusi, arabi e soprattutto argentini, caratterizzati dal temperamento tenace e da un'ampia gamma di colori.

Senza dimenticare l'ingresso degli asinelli del guardiaparco Elio Giuliano, a dimostrare come "Cavalli e valli" sia un elogio al mondo equino in tutte le sue sfaccettature. Da segnalare l'esibizione di Rajada Zen dell'associazione "Arca di Noè", un cavallo di razza lusitana che ha avuto il merito di tenere alto il nome di Sant'Antonino ottenendo il terzo piazzamento in una rassegna tenutasi in Francia.

Ed infine, uno dei momenti più suggestivi della giornata: una simpatica rappresentazione svolta dalle ballerine in erba di Paola Paris della Polisportiva di Sant'Antonino, mentre il cavallo China trotterellava tranquillamente fra loro, facendo di tanto in tanto la sua comparsa nel mezzo della coreografia.

M.G.

